



## Discarica, Consiglio di Stato

# Il comitato di via Scrivia ritira il ricorso

### CICLO DEI RIFIUTI

■ Si è tenuta ieri, davanti alla Quarta Sezione del Consiglio di Stato, l'udienza relativa al ricorso presentato dal Comitato di via Scrivia contro le opere di messa in sicurezza che la società Frales sta realizzando su un proprio terreno. Un passaggio giudiziario atteso, che però si è concluso con un colpo di scena: i ricorrenti hanno infatti rinunciato all'azione legale, facendo venir meno il contenzioso amministrativo in

quella sede.

Una scelta che, secondo quanto trapela, sarebbe maturata dopo aver valutato le scarse possibilità di accoglimento del ricorso. La rinuncia consente ora a Frales di proseguire senza ulteriori ostacoli nelle opere di messa in sicurezza, che continueranno comunque a essere sottoposte alla costante vigilanza e al controllo della Regione Lazio, come previsto dalle normative ambientali e di settore. Parallelamente, la società attende con fiducia l'esito degli altri giudizi ancora pendenti davanti al Tar di Latina, che restano un nodo centrale della vicenda.

La questione si inserisce in un

contesto ben più ampio e delicato, legato al progetto presentato da Frales per la realizzazione di una discarica di rifiuti destinata a garantire l'autosufficienza dell'Ato di Latina. Il piano prevede una capacità utile di abbancamento pari a circa 940 mila metri cubi di rifiuti, con una durata stimata di dieci anni. Un'infrastruttura che, nelle intenzioni dei proponenti, colmerebbe un vuoto strutturale nella gestione dei rifiuti del territorio pontino, attualmente privo di una discarica, nonostante i ripetuti richiami alla necessità di autosufficienza arrivati dalla Regione Lazio e i numerosi appelli e confronti tra sindaci e Provincia. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA RICHIESTA  
ERA DI SOSPENDERE  
I LAVORI DI MESSA  
IN SICUREZZA  
CHE ORA PROSEGUONO**



L'area dove  
sorgerà  
la discarica Frales  
ad Aprilia



Peso: 16%